

Pero di San Paolo (*Pyrus communis* L.)

Pianta madre

Il pero si trova vicino ai ruderi dell'antico podere di Ronco del Cianco, nei pressi del borgo abbandonato di San Paolo in Alpe di Corniolo, nel comune di Santa Sofia (FC), ed è compreso nel perimetro del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Si tratta di uno dei peri più grandi d'Italia per dimensioni del tronco (quattro metri di circonferenza) ed età di circa 300 anni.

Aspetti agronomici

Il Pero di San Paolo appartiene alla varietà Porcinello, molto rustica, a maturazione tardiva, che era destinata in prevalenza alla cottura. Questa pera veniva a volte fatta maturare nella paglia come le sorbe e poteva mantenersi sino alla primavera successiva.

Aspetti etnobotanici e culturali

Secondo le testimonianze di alcune persone anziane di Corniolo (FC) i frutti del Pero Porcinello in passato venivano grattugiati per produrre una polpa particolare e soda che veniva utilizzata per l'alimentazione degli uccelli da richiamo che i cacciatori allevavano nelle gabbie.

